

Circolare n. 6 - Finanza
Del 20.04.2023

Sommario

1. Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, Consorzi e aggregazioni di PMI - 2023

- 1 -

Con delibera del 12 aprile 2023 la Regione Emilia-Romagna intende accompagnare il sistema produttivo regionale oltre la crisi pandemica e rafforzare la resilienza delle imprese esportatrici, favorendo fra le altre tipologie di attività anche il digital export e il multicanale e incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco.

Il bando mira a raggiungere le proprie finalità attraverso il supporto a progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale realizzati da PMI, singolarmente o in aggregazione o tramite i consorzi.

Destinatari

Possono presentare domanda i soggetti giuridici con attività economica di micro, piccola e media dimensione e i Consorzi. I soggetti economici possono partecipare singolarmente o aggregati in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI o ATS) o Reti di imprese o consorzi.

È importante verificare i requisiti necessari ai fini dell'ammissibilità al bando, che differiscono in base alla tipologia di soggetto giuridico.

I requisiti di ammissibilità e le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Oggetto dell'intervento

Sono ammissibili gli interventi finalizzati a realizzare percorsi di internazionalizzazione che abbiano come obiettivo un'area geografica omogenea e che si avvalgano di consulenze, partecipazione a fiere o eventi promozionali nei paesi obiettivo, azioni di marketing digitale e realizzazione di materiale promozionale.

I progetti devono obbligatoriamente comprendere interventi di tipo consulenziale, coerenti con le finalità del percorso di internazionalizzazione presentato nel progetto e con le tipologie di spesa ammissibile descritte nell'articolo successivo.

Le attività di progetto dovranno svolgersi a partire dalla presentazione della domanda e concludersi entro il 31/12/2024. Ai fini della loro ammissibilità, tutte le spese dovranno riferirsi ad attività svolte nel periodo sopraccitato; le fatture dovranno essere emesse a partire dalla presentazione della domanda di contributo ed entro il 31/12/2024 e quietanzate entro la presentazione della rendicontazione il cui termine ultimo è il 28/02/2025.

Fanno eccezione le spese sostenute per l'ottenimento dello spazio espositivo/adesione nelle fiere previste dal progetto, le quali potranno essere state fatturate e quietanzate anche in data precedente alla presentazione della domanda.

L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti nel progetto dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a:

- € 30.000,00 per i richiedenti in forma singola;

– € 50.000,00 per le aggregazioni.

Al termine del progetto, pur rispettando il limite minimo di cui sopra, le spese sostenute e ammissibili dovranno essere pari ad almeno al 50% del costo originariamente approvato in concessione, pena la revoca totale del contributo concesso.

Spese ammissibili

Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle tipologie di spesa elencate qui di seguito:

- a) assessment;
- b) temporary export manager e/o digital export manager;
- c) marketing digitale;
- d) consulenza per business on line;
- e) materiale promozionale in lingua diversa dall'Italiano per un valore massimo di € 3.000;
- f) partecipazione a fiere all'estero o in Italia (solo con qualifica Internazionale);
- g) b2b ed eventi;
- h) costi generali per la definizione e gestione del progetto (max 7% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere dalla a alla g);
- i) costi di personale per la gestione e il coordinamento del progetto (esclusivamente per aggregazioni (ATI/ATS e Reti di imprese) e Consorzi).

Contributo regionale

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ritenute ammissibili. Il contributo regionale non potrà comunque superare:

- il valore di € 60.000,00 per i partecipanti in forma singola;
- il valore di € 150.000,00 per ATI/ATS, Reti e per i Consorzi.

Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis".

La percentuale del contributo può essere incrementata del 5%, fermo restando l'importo massimo previsto indicato, qualora ricorra una o più delle ipotesi di premialità di seguito elencate:

1. l'impresa richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile;
2. i soggetti proponenti operino nelle aree montane;
3. nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino nelle aree interne dell'Emilia-Romagna;
4. nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale;
5. nel caso in cui i richiedenti, siano in possesso del rating di legalità.

I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concesse a titolo di un regolamento "de minimis".

I contributi previsti dal presente bando sono invece cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.

Presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate tramite applicativo Sfinge 2020 a partire dalle ore 12.00 del 27 aprile 2023, fino alle ore 16.00 del 21 giugno 2023.

Ogni partecipante può presentare una sola domanda

Per maggiori informazioni, tutte le aziende interessate, potranno contattare direttamente il Dott. Bottioni Matteo (m.bottioni@studiobrogli.com).

Cordiali saluti.
Gianluca Broglio